

1 agosto 2010



Parrocchia  
Spirito Santo  
P.za Europa 3  
20094 Corsico (MI)  
Tel. 02 4479686  
Sito internet: [www.spiritosanto.cc](http://www.spiritosanto.cc)  
e mail: [info@spiritosanto.cc](mailto:info@spiritosanto.cc)



Anno XXIII Numero

**31**  
**Il Chiostro**

## *X Domenica dopo Pentecoste*

### *Un saluto*

La liturgia della parola, di rito Ambrosiano, in queste domeniche ci sta facendo rivivere il lungo percorso della storia della salvezza. Se domenica scorsa siamo stati accompagnati a rivisitare la scelta di Davide come re del suo popolo, oggi al centro della nostra attenzione ci sarà il re Salomone; in particolare la splendida preghiera in cui egli, invece di chiedere ricchezze e potere, chiede saggezza per ben governare il suo popolo. Il Vangelo ci aiuta a comprendere la squisita importanza di questa preghiera: non è la ricchezza che ci aiuta a realizzare noi stessi, a salvarci. Dobbiamo trovare un modo nuovo per rapportarci con le ricchezze, con quelle che abbiamo e magari anche con quelle che non possediamo.

*Don Carlo*



### *Don Mario, il Vicario*

#### *La discarica del tempo buttato.*

La raccolta differenziata è un grande sollievo: fa sperare che quello che si butta si possa recuperare e riciclare. Butti la carta straccia: servirà per produrre carta nuova. Butti bottiglie usate: serviranno per fare bottiglie nuove. Butti roba vecchia combustibile: servirà per produrre nuova energia e calore. Non tutto però si può riciclare. Certa roba finisce in discarica. I rifiuti riempiono voragini, costruiscono colline. Ti capita perciò di viaggiare tra ombre e boschi, tra robinie e abeti, e mentre ti aspetti di poter dire: "che aria buona qui!", devi invece dire: "che puzza!". E poi t'accorgi d'essere nelle vicinanze di una discarica. E io mi sono domandato: ma dove finisce il tempo buttato? **Infatti ho l'impressione che si butti del gran tempo. Ricevi una giornata intera, nuova, bella e se a sera ti capita di fare l'esame di coscienza devi talora riconoscere: una giornata buttata via.** Ci sono ragazzi sani, giovani, intelligenti e allegri., hanno energie da spendere, sanno cantare e correre, e stanno là, per ore, al parco, al pub, o chi sa dove. Che cosa fanno? Buttano via il tempo. Ci sono uomini e donne che sono andati in pensione presto, che stanno bene, che non hanno né i nipotini né l'orto e se ne stanno per ore seduti in poltrona. Che cosa fanno? Buttano via il tempo. È evidente che il tempo buttato non si può riciclare. **Dov'è allora la discarica del tempo buttato?**



**Io credo che la discarica del tempo buttato sia nascosta dentro l'anima.** Ci sono anime che con il passare degli anni si riempiono di tempo buttato: e non c'è aria buona intorno alle discariche.

**Il tempo buttato ammassato nella discarica dell'anima diffonde un'aria pesante che si chiama noia, che spegne la voglia di fare, smorza il gusto di vivere.** Il tempo buttato produce una persuasione di inutilità, la convinzione di non valere niente: chi butta il tempo a un certo punto si volge indietro e deve constatare di aver sciupato molte occasioni e **finisce per giudicarsi un incapace: "non sono capace di combinare niente!". Nel tempo buttato, come succede nelle discariche, si sviluppano talora strani incendi: è la rabbia che brucia come se fosse colpa di qualcuno, è il rimorso che brucia, per le occasioni perdute, è la disperazione che brucia, perché quel che è stato è stato e non c'è rimedio.**

Per questo io vorrei mettervi in guardia: non buttate via il tempo! **Deposto in qualche discarica dell'anima produce solo veleno.**

Si può anche evitare di buttare il tempo e così sfuggire alla noia, alla **desolazione dell'inutilità, alla tristezza della solitudine.** È facile. Bastano due attenzioni o intenzioni: dare gloria a Dio e dare gioia agli altri. **Il tempo non passa mai per niente quando è l'occasione per regalare un sorriso.** Nessun momento è sciupato se vivi alla presenza di Dio.

<sup>25</sup>È più facile infatti per un cammello passare per la cruna di un ago, che per un ricco entrare nel regno di Dio!».

Quanto è difficile per un ricco entrare nel regno di Dio?

**L'immagine di Gesù che ci raffigura questa difficoltà non lascia alcun dubbio. La difficoltà è veramente grande.**

Infatti è più facile per un cammello passare per la cruna di un ago che per un ricco entrare nel regno di Dio!

Il cammello è estremamente grande. È gibboso, contorto. Mai potrà passare per la cruna di un ago.

Eppure è più facile per questo animale del deserto passare per la cruna di un ago che per il ricco entrare nel regno di Dio.

Si pensi quanto è già di per sé difficile far passare per la cruna di un ago un tenue filo.

**Da questo esempio si deve dedurre che l'impossibilità è veramente assoluta.**

**Non c'è allora speranza che un ricco si possa salvare?** Tutti i ricchi sono già in cammino verso la perdizione eterna?

<sup>26</sup>Quelli che ascoltavano dissero: «E chi può essere salvato?».

Quelli che ascoltavano non sono solo i discepoli. **C'è anche altra gente con Gesù e i suoi discepoli.** Non è uno, non sono due, sono quasi tutti che rimangono colpiti da queste parole di Gesù.

**Nasce in loro una domanda: "E chi può essere salvato?"**.

La domanda deve essere così interpretata:

**"Nessun ricco si salverà. Nessun ricco entrerà nel regno di Dio".**

Se è veramente più facile per un cammello passare per la cruna di un ago che per un ricco entrare nel regno di Dio, una sola è la conclusione da trarre: **"Nessun ricco si salverà"**.

<sup>27</sup>Rispose: «Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio».

Quelli che ascoltavano dicono questa loro conclusione a loro stessi e tra di loro.

Gesù ascolta questa loro con-

**clusione e risponde: "Ciò che è impossibile agli uomini, è possibile a Dio".**

Ciò significa: per forze insite nella propria natura nessun ricco potrà salvarsi, perché nessun ricco è capace di liberare il cuore dalle ricchezze che possiede.

Per grazia di Dio, per un dono della divina misericordia, ogni ricco può distaccare il cuore dalle sue ricchezze, di ogni ricchezza ne può fare uno strumento di carità, di misericordia, di compassione, di giustizia sociale.

Ogni ricco, mosso dallo Spirito Santo, può vivere libero dalle ricchezze e salvarsi.

Ma come si vive liberi dalle ricchezze?

Non attaccando ad esse il cuore. Facendo di esse lo strumento della vera, reale, sostanziale carità verso tutti gli uomini.

Questo però può avvenire non per un moto spontaneo del cuore di pietra, bensì del cuore di carne.

**Il cuore di carne è l'opera dello Spirito Santo** dentro di noi. Quando lo Spirito Santo toglie dal nostro petto il cuore di pietra e al suo posto vi **pone il cuore di carne, l'uomo diviene capace di non attaccare il suo cuore alle ricchezze e si salva.**

**L'uomo mosso dallo Spirito Santo a poco a poco** si trasforma in un uomo dedito interamente alle grandi opere della carità.

La carità verso i poveri e i bisognosi è la porta stretta attraverso la quale noi ci salveremo, entreremo in Paradiso

Mons. Costantino Di Bruno



## *SS Messe*

Nelle domeniche 1, 8, **15 e 22 agosto è sospesa** la S. Messa vespertina delle 18.00.



## *Primo venerdì*

Il 7 agosto è il primo venerdì del mese, nel pomeriggio, alle ore 16.30, solenne adorazione eucaristica nella cappella Maria Madre della Redenzione.



## Perdono di Assisi

All'origine della «Festa del Perdono» c'è un episodio della vita di san Francesco. Una notte del 1216, era immerso nella preghiera alla Porziuncola. All'improvviso entrò una luce fortissima e Francesco vide sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la Madonna e gli Angeli. Gli chiesero che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta fu immediata: «Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego di concedere ampio e generoso perdono». La sua richiesta fu esaudita così da quell'anno, dopo aver ricevuto il permesso dal Pontefice Onorio III, il 2 Agosto si celebra la «Festa del Perdono» a Santa Maria degli Angeli ma anche in tutte le parrocchie e le chiese francescane. È concessa l'indulgenza a chi si comunica, si confessa e prega per il Papa.

*Dal mezzogiorno del 1° Agosto alla mezzanotte del giorno seguente si può ottenere, una sola volta l'indulgenza plenaria della Porziuncola.*



## Santi e beati



6 agosto:

Festa della Trasfigurazione del Signore

L'alto monte, è quasi concordemente ritenuto il Tabor, che si erge nel cuore della Galilea e domina la pianura circostante. La data è da collocarsi tra la Pentecoste ebraica e la festa delle Capanne, nel secondo anno di vita pubblica, il 29, nel periodo dedicato da Gesù in modo particolare alla formazione degli apostoli. Su quel monte, Gesù si offrì alla vista dei tre prescelti in tutto lo splendore del suo corpo glorioso, quale sarebbe dovuto apparire in ogni istante per la naturale conseguenza della visione beatifica di cui godeva perennemente la sua anima, se per un miracolo d'amore e di umiltà non avesse costretto la propria umanità dentro l'involucro mortale, per offrire il suo corpo passibile di dolore in sacrificio al Padre per la nostra redenzione. Con questa soprannaturale visione Gesù dava una conferma alla confessione di Pietro: "Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivente". Quell'attimo di gloria sovrumana era la caparra della gloria della risurrezione: "Il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo". Lo stesso tema del colloquio con Mosè ed Elia era la conferma dell'annuncio della passione e della morte del Messia. La trasfigurazione, che fa parte del mistero della salvezza, è ben degna di una celebrazione liturgica che la Chiesa, sia in Occidente come in Oriente, ha comunque celebrato in vario modo e in date differenti, finché papa Callisto III elevò di grado la festa, estendendola alla Chiesa universale, per ricordare la vittoria riportata nel 1456 a Belgrado contro i Turchi e di cui giunse notizia a Roma il 6 agosto.



<b>1</b>	<b>Domenica</b>	<b>X DOMENICA DOPO PENTECOSTE</b>	<b>09.00 S. Messa Salvatore Pinnisi e Anna, Grillo Giuseppe</b> <b>11.00 S. Messa Iozzo Maria Teresa, Martino Pasqualina, Giovanna, Mariuccia, Romano, Caterina e Daniele</b>
<b>2</b>	<b>Lunedì</b>	<b>Sant'Eusebio di Vercelli, vescovo</b> <b>Memoria</b>	<b>18.00 S. Messa Castriotta Antonio, Famiglia Beretta - Pirotta, Montefusco Nicola, ad un anno dalla morte</b>
<b>3</b>	<b>Martedì</b>	<b>San Pietro Giuliano Eymard, sacerdote</b> <b>Memoria facoltativa</b>	<b>18.00 S. Messa Francesco Oddo, Valtellina Bianca</b>
<b>4</b>	<b>Mercoledì</b>	<b>San Giovanni Maria Vianney, sacerdote</b> <b>Memoria</b>	<b>18.00 S. Messa</b>
<b>5</b>	<b>Giovedì</b>	<b>Dedicazione della Basilica di Santa Maria Maggiore</b> <b>Memoria facoltativa</b>	<b>18.00 S. Messa Anime del Purgatorio, Famiglia Perego - Villa</b>
<b>6</b>	<b>Venerdì</b>	<b>TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE</b> <b>Festa</b>	<b>16.30 Adorazione Eucaristica</b> <b>18.00 S. Messa Vittorio, Paola e Claudia</b>
<b>7</b>	<b>Sabato</b>	<b>San Gaetano, sacerdote</b> <b>Santi Sisto II, papa e compagni, martiri</b> <b>Memoria facoltativa</b>	<b>18.00 S. Messa Pepe Salvatore, Ferrari Mario e famiglia, Alotto Rosaria</b>
<b>8</b>	<b>Domenica</b>	<b>XI DOMENICA DOPO PENTECOSTE</b>	<b>09.00 S. Messa Trimboli Anna</b> <b>11.00 S. Messa</b>

*Movimento Apostolico*

Ogni giovedì, alle 18.30 Incontro di Spiritualità in Cappella Maria Madre della Redenzione.



*ACLI*

Lo sportello del Patronato ACLI, normalmente aperto al mercoledì in Casa Aurora, sarà chiuso fino al prossimo 15 settembre.



**PUBBLICITA'**

**Landriani s r l**  
Organizzazione Multiservizi  
Milanese  
dell'Abbatense e del Magentino  
Per i servizi di Pompe Funebrì  
disponibilità continua  
GARANZIA PROFESSIONALE, CHIAREZZA, CORRETTEZZA, CONVENIENZA  
info@landriani.it  
Presso i nostri uffici siamo a vostra disposizione per preventivi gratuiti personalizzati. Informazioni al numero verde

cartucce ad ogni costo  
**prink**  
Corsico  
Via XX Settembre 41  
tel. 02 45109409 fax 02 45109409  
corsico@prink.it  
P.Iva 05370630963  
Primi in Italia, ora in tutta Europa

Il "Chiostro" settimanale non a scopo di lucro della Parrocchia "SPIRITO SANTO" di Corsico. Distribuzione gratuita.